

## La Federcalcio decide di non ritirare Collina dalla Coppa del Mondo

Pierluigi Collina può ancora sperare di arbitrare la finale della Coppa del Mondo. La Federazione italiana gioco calcio (Figc) ha annunciato che non ritirerà il fischietto bolognese dai mondiali come segno di protesta per i torti arbitrari subiti dalla squadra azzurra. «La Figc non ritirerà Collina dai mondiali.

Non per rispetto della Fifa, ma dello stesso Collina e della classe arbitrale italiana che si è dimostrata capace e formata da persone perbene», ha detto il capo ufficio stampa della Federcalcio, Antonello Valentini.

Nelle ultime ore, soprattutto in Italia, erano circolate voci di una possibile iniziativa clamorosa della Figc, ma il presidente Franco Carraro, per bocca dello stesso Valentini, ha smentito. «Tanto più che Collina ha dimostrato, anche in questi mondiali, come si dirige una partita, soprattutto quando è protagonista la squadra di casa».



## Moreno: la Fifa lo difende ma lo manda via L'arbitro alla moglie: «Sono stato bravo?»

L'ecuadoriano Byron Moreno, il contestatissimo arbitro di Corea del Sud-Italia che martedì ha decretato l'eliminazione degli azzurri viene elogiato dalla Fifa ma non figura più tra i 16 arbitri scelti dalla Fifa (tra i 36 originari) per le ultime fasi dei mondiali. Figura invece

fra gli assistenti l'argentino Jorge Rattalino, quello che ieri ha segnalato il presunto fuorigioco di Tommasi.

Intanto, alla stampa locale, la moglie dell'arbitro ecuadoriano racconta l'ansia del marito. «Non mi ha detto di essere preoccupato - ha detto la donna - ma io ho percepito che lo era. Si era limitato a riferirmi che un membro della Commissione arbitrale gli aveva scritto per ricordargli di non esitare a mostrare i cartellini». Dopo il match, ha chiamato la moglie: «Sono stato bravo?», le ha chiesto.



# L'arbitro, un uomo solo al comando?

Perché non usare la tecnologia? Usa, nelle partite di football si chiede aiuto alla moviola

## QUANDO BOSSI VA NEL PALLONE

LUCA BOTTURA

Una parola di chiarezza. In mezzo alle polemiche, Bruno Vespa ha invitato il ministro per le Riforme istituzionali Umberto Bossi a "Porta a porta mondiale" per ricevere dalle istituzioni un'interpretazione definitiva di quanto accaduto in Corea. Quella che segue è la trascrizione originale del colloquio telefonico, andato in onda due sere fa su Raiuno: il miglior documento di come si possa servire il Paese senza fare giornalismo aggressivo.

**Vespa: «Onorevole Bossi, buonasera (risata di Vespa, timido applauso). Allora, abbiamo appena avuto l'onorevole Mastella, l'onorevole Larussa, l'onorevole Sgarbi... Lei ha visto la partita?».**

**Bossi: «Sì, ho visto la partita. Sono un po' (incomprensibile) e ho tempo per guardare la partita».**

**Vespa: «Posso chiederle se ha fatto, anche se non giocava la nazionale padana, se ha fatto un forte tifo (agitando vigorosamente l'avambraccio) per la nazionale di Trapattoni?».**

**Bossi (ignorando la domanda): «Mah, ho visto che (incomprensibile)... ho avuto un'impressione abbastanza sgradevole. Una specie... l'impressione che fosse un po' indirizzata. E quindi... ma non è la prima partita che mi fa pensare a certe cose. Un po' come... un'occasione troppo ghiotta questi campionati del**

mondo per non cercare penso di mandare messaggi... per i vertici... diciamo... della globalizzazione... (rattivandosi) Come le Olimpiadi, insomma... un meccanismo con lo stesso spirito come ogni film di Hollywood... un po' così... comunque... ci si accorgeva che mandavano messaggi... d'altra parte il pallone è rotondo come il mondo (la regia stacca su Ricky Tognazzi e Novella Calligaris, basiti) diciamo... lo può rappresentare... in qualche modo... ed è più che altro... il calcio come sport è sicuramente tra... sport popolare tra i più adatti... (Vespa si porta la mano alla bocca, sorridendo)

...a far partecipare tutti i popoli comunque anche ad alto livello, ai massimi livelli, cioè non è come il basket per esempio, dove occorre essere molto alti di statura, eccetera... (Cesare Lanza apre la bocca sconcertato). Quindi io... ho così l'impressione che per vendere le scarpe... insomma... ci sarà una squadra per continente che potrebbe essere, così, una piccola sensazione... (uscendo dal tono ipnotico) Lo dicevo ieri sera a Berlusconi, dicevo: mah, non sembra un po' indirizzato tutto questo? Oh, è una sensazione, poi magari non c'entra niente...».

**Vespa: «E lui? E lui che...?».**

**Bossi: «È una strategia... (ride)».**

**Vespa: «E Berlusconi?».**

**Bossi: (finendo il discorso di prima): «...la sensazione è un po' quella».**

**Vespa: «E Berlusconi cos'ha risposto?».**

**Bossi: «Eh, ci ha pensato su un attimo, poi effettivamente...».**

**Vespa: «Quindi lei vede...».**

**Bossi: «...la situazione è un po' così, diciamo, è un po'... troppi gol annullati... probabilmente vorranno... (rattivandosi) soprattutto questa mattina l'impressione sgradevole è che... quando... s'è visto che ha perso il Giappone ho detto: mah, impossibile che non lasciano dentro una squadra asiatica... in un tempo come il nostro di messaggi globali... c'è... magari è dietrologia, la mia, però la sensazione... non voglio dire... ma insomma è un po' indirizzato il risultato...».**

**Vespa: «Ecco, quindi per dirla in una parola la sua sensazione è che ci sia stato un complotto?».**

**Bossi: «Beh, adesso... diciamo: una visione illuminata come molte volte avviene in certe grandi manifestazioni. Olimpiadi comprese».**

**Vespa: (trattiene a stento le risate): «Bene, la ringrazio onorevole Bossi per questa interpretazione che ci lascia pieni di dubbi».**

**Tutto vero.**

setelecomando@yahoo.it

Francesco Caremani

Dopo quello che abbiamo visto in questi venti giorni di Mondiale, dopo tutte le nefandezze commesse da arbitri e guardalinee, che hanno portato avanti Corea del Sud e Brasile e fatto fuori Portogallo e Italia, verrebbe di affidarsi ai robot, alle tanto invocate tecnologie, perché a nessuno va giù di perdere un Mondiale o uno scudetto per colpa dell'errore umano (quanto voluto e pilotato?) di un uomo vestito di nero. Che gli arbitri siano sempre al centro dell'attenzione è, purtroppo, una patologia tutta italiana, si scaricano spesso su di loro debolezze e nefandezze delle società di calcio, tra l'altro incapaci di eleggere un proprio presidente, ma quello che abbiamo visto va decisamente oltre le discussioni di condominio. Da qualche anno a questa parte c'è chi invoca l'ausilio delle tecnologie per aiutare gli arbitri e per evitare errori grossolani, errori che si trasformano in danno sportivo prima ed economico. Il malessere nasce soprattutto in due occasioni, il gol fantasma e il fuorigioco. Segnare una rete che non viene decretata o vedersi sotto di un gol quando la palla non è entrata non fa certo piacere e non fa bene neanche al calcio, così come vedersi annullare la segnatura per un fuorigioco inesistente. Cosa fare? Per i gol fantasma era stato suggerito un meccanismo elettronico, una specie di rete virtuale sulla linea della porta, con tanto di meccanismi dentro al pallone, in modo che un suono o una luce potesse indicare quando quest'ultimo varcava la fatidica linea. Fantascienza? Beh, quanto l'idea di Blatter di allargare le porte

per rendere il gioco più spettacolare e già questo dà l'idea del personaggio. Sul fuorigioco si è avuto il buon senso di glissare. Impossibile, a meno di dotare i giocatori di un microchip sottopelle come i cani. Bello, no? A parte gli

scherzi, una soluzione potrebbe essere quella di avere quattro guardalinee, in modo da coprire ogni zona del campo e due arbitri. In fondo l'esperimento che l'Italia aveva fatto per la Coppa non era andato male, anzi; perché poi

è stato accantonato? Perché quando c'è un'idea che funziona si lascia cadere nel vuoto? Mistero. È chiaro che la tecnologia da solo non può funzionare e che gli arbitri da soli non stanno svolgendo al meglio il loro compito,

ergo un mix potrebbe essere l'ideale. D'altra parte i gol fantasma sono un po' la storia del nostro calcio, da quello famosissimo di Turone, a quelli di Bierhoff e Baldini nel '98, tutti episodi pro-Juve. Una soluzione ci renderebbe tutti più sereni. Chi l'avrebbe mai detto che all'Italia, a un Mondiale, sarebbero stati annullati cinque gol validi? Altro che Juventus-Roma! La moviola in tempo reale voluta da Blatter è stata solamente una clamorosa presa in giro. Ma anche in questo caso c'è chi l'ha proposta per tutte le partite, ma la cosa andava trovata per le lunghe: improponibile. Annullata? No, adesso ogni coach ha diritto a due moviole per tempo e se ha torto perde un time-out. Facile prevedere che certi interventi siano utilizzati nei momenti topici dell'incontro, in modo (anche se si ha torto) di innervosire l'avversario e d'interromperne il gioco. Dal prossimo anno anche l'Nba si avvarrà della moviola, per stabilire se i tiri al limite del tempo sono regolari o meno, se insomma sono fuori tempo. Tornando al calcio viene da chiedersi a cosa serve il quarto uomo, una delle tante finte rivoluzioni della Fifa, se non a innervosire la panchina o a mettergli soggezione. Il quarto uomo dovrebbe guardare cosa succede in campo aiutare arbitro e guardalinee. La moviola istantanea? Si potrebbe fare per i gol fantasma e i fuorigioco, ma ci vorrebbe una cultura sportiva diversa, una cultura senza simulazioni e perdite di tempo, allora sarebbe tutto un altro calcio. Ma siamo sicuri che in Italia e all'estero si voglia veramente?



L'arbitro Collina mentre consola Nakata al termine della partita, da lui diretta, tra Giappone e Turchia. Il match, perso dalla nazionale nipponica per 1-0 ha permesso il passaggio ai quarti della Turchia

## Così si scelgono i fischietti Un presidente contro il vice

ROMA È la commissione arbitrale della Fifa a scegliere il direttore di gara per ogni partita del mondiale. C'è una graduatoria internazionale, in cui vengono inseriti i fischietti migliori e sulla base di questa lista, il comitato propone, discute, sceglie.

I due organismi più importanti della Federazione internazionale del calcio (Fifa) sono la commissione tecnica, e appunto quella arbitrale. La commissione tecnica deve affrontare la candidatura dei Paesi ospitanti i campionati, verificare lo stato dei lavori, della preparazione, dell'assegnazione dei lavori e via dicendo. L'altra fondamentale commissione è quella che deve scegliere gli arbitri per le partite mondiali. Nessun italia-

no è presente in questa commissione, che è invece presieduta dal turco Erzik, mentre il vice è il brasiliano Teixeira (ci sono poi lo spagnolo Llona e il tedesco Roth, oltre a rappresentanti degli altri continenti).

Erzik è uno dei firmatari della denuncia pre-elettorale contro Blatter; il brasiliano, invece, è uno dei più fedeli seguaci del presidente della Fifa.

Molti si sono riferiti proprio a questo confronto commentando malignamente i «favori» ricevuti dal Brasile contro la Turchia...

All'interno di questa commissione (assai importante visto che deve designare il direttore di gara di ogni incontro) si aprono veri e propri conflitti, tra

i membri. La regola non scritta è che si scelga un arbitro di un continente diverso da quello rappresentato dalle nazionali che si affrontano.

Ma questa regola non sempre viene seguita. Quando non sussistono gravi e comprovati problemi di «legittima suspizione», si può anche scegliere un arbitro dello stesso continente di una delle due nazionali, purché di un Paese diverso. Così è stato per Collina (Uefa, Europa) che ha diretto Turchia-Giappone, con la Turchia appartenente all'Uefa (Europa).

Il retroscena: i soliti maligni indicano uno scontro violentissimo in commissione arbitrale Fifa proprio per la designazione di questa delicata partita che vedeva in campo la nazionale dei due Paesi organizzatori. Il turco Erzik, dicono i maligni, l'ha spuntata: a dirigere l'incontro è stato chiamato l'arbitro migliore, Collina. L'effetto condizionamento non è scattato, la Turchia ha vinto. Altrettanta saggezza non c'è stata per Corea-Italia. O forse, sì.

ESTRAZIONE DEL LOTTO					
BARI	60	13	28	44	69
CAGLIARI	10	51	89	56	32
FIRENZE	22	11	86	46	72
GENOVA	66	77	12	19	17
MILANO	24	45	53	9	17
NAPOLI	30	15	57	38	50
PALERMO	89	77	12	59	5
ROMA	58	76	36	28	81
TORINO	80	48	31	23	58
VENEZIA	26	79	52	37	42

  

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO					
22	24	30	58	60	89
					JOLLY
					26
Montepremi					€ 6.648.287,86
Nessun 6 Jackpot					€ 26.279.478,21
Al 5+1					€ 3.687.896,11
Vincono con punti 5					€ 41.131,45
Vincono con punti 4					€ 529,76
Vincono con punti 3					€ 13,09